



RSPP



Rassegna Stampa sulla Prevenzione e Protezione dai rischi e danni da lavoro

Newsletter mensile contenente materiali su temi ergonomici e di prevenzione dei rischi e danni da lavoro, oltre una rassegna stampa di materiali pubblicati sui maggiori siti dedicati alla materia.

I nostri obiettivi.

Con questo numero inizia il terzo anno di vita di RSPP, la nostra rassegna stampa, nata come una scommessa difficile da mantenere. In questi primi due anni si è formata una comunità virtuale, tra i lettori di RSPP raccolti nel Servizio Nazionale Studi e documentazione sull'ambiente di lavoro, il sito è notevolmente migliorato e viene seguito giornalmente da numerosi colleghi che si occupano professionalmente di Ergonomia e sicurezza sul lavoro.

Tutto questo senza risorse tranne la volontà di un piccolo gruppo redazionale deciso ad andare comunque avanti.

Nel 2012 abbiamo avviato i seminari gratuiti del Servizio Nazionale Studi e documentazione sull'ambiente di lavoro (in collaborazione con S3 Opus):

- il 22 ottobre si è svolto con notevole successo il primo seminario sul tema della partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'ambiente di lavoro (Partecipazione e sicurezza sul lavoro), l'occasione è stata la presentazione del volume "La fabbrica e l'accademia";
- il prossimo 24 gennaio realizzeremo un secondo seminario dedicato ai rischi psico-sociali (Verifica della metodologia

di Valutazione dello stress lavoro-correlato a due anni dall'entrata in vigore dell'obbligo di valutazione), anche in questo caso l'occasione sarà la presentazione dei volumi delle Edizioni Palinsesto;

- stiamo raccogliendo sul sito i materiali per il convegno on line su Manutenzione e sicurezza.

Si tratta di tre argomenti che in questi due anni sono stati quelli che hanno registrato il maggior interesse nel dibattito all'interno della comunità scientifica cui facciamo riferimento: partecipazione e sicurezza, i rischi psico-sociali, manutenzione e sicurezza. Su questi argomenti continueremo a lavorare ed a questi se ne affiancheranno altri che la nostra comunità ci suggerirà, organizzeremo altre occasioni di aggiornamento e formazione attraverso i seminari gratuiti e continueremo a raccogliere documenti che entreranno a far parte della nostra banca dati a disposizione dei lettori di RSPP e del sito.

Grazie a coloro che continueranno a seguirci e a coloro che vorranno unirsi al nostro lavoro. Insieme cercheremo di offrire un servizio sempre migliore ai nostri lettori.

Buon 2013.

Paolo Gentile

Roma - 24 Gennaio 2013

SEMINARIO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO:

Verifica della metodologia di Valutazione dello stress lavoro-correlato

a due anni dall'entrata in vigore dell'obbligo di valutazione

In occasione della presentazione delle nuove collane Ergonomia, Salute e Sicurezza, delle Edizioni Palinsesto, si analizzeranno le esperienze di valutazione effettuate e le caratteristiche dei diversi strumenti insieme agli autori delle Edizioni Palinsesto.

La partecipazione è gratuita, ma è obbligatoria la prenotazione.

Per informazioni e prenotazioni

fax: 06.45498463

e-mail: info@rs-ergonomia.com

Da www.snop.it

[Rep. n. 20132501](#)

Materiali del Convegno nazionale SNOP 14-15 Novembre 2012 BOLOGNA I Servizi di Prevenzione: quale futuro?

Affrontare le patologie muscolo scheletriche: Il punto di vista della SNOP.

[Rep. n. 20132502](#)

Qualificare la valutazione del rischio stress lavoro correlato.

Di Laura Bodini

[Rep. n. 20132503](#)

La sorveglianza sanitaria dei lavoratori: difesa della salute o medicina difensiva? Di Giovanni Pianosi

Da gimle.fsm.it

[Rep. n. 20132504](#)

Percorsi di valutazione del rischio chimico in edilizia. Di D. Cottica, E. Grignani, M.L. Scapellato, R. Butera, G.B. Bartolucci.

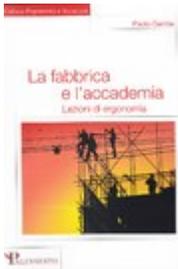
[Rep. n. 20132505](#)

Edilizia: criticità e tutela della salute. Di G.Mosconi, M.M.Riva, M.Santini.

Da www.lavoro.gov.it

[Rep. n. 20132506](#)

Piccolissime aziende e designazione degli addetti al servizio antincendio. Interpello n.4/2012.



Collana Ergonomia, salute e sicurezza

Paolo Gentile

La fabbrica e l'accademia

Lezioni di ergonomia

con prefazione di Renzo Raimondi

I lettori di RSPP che intendono ricevere una copia del volume "La fabbrica e l'accademia", possono acquistarlo con lo sconto del 20% (costo di copertina E. 12,50 – prezzo speciale scontato E. 10,00).

Per ordini di acquisto e informazioni

e-mail: info@rs-ergonomia.com, fax: 06 45498463 - tel.0669190426



Per essere sempre aggiornato sulle novità pubblicate sul sito: [Seguici su Twitter.](#)

NOTE E AVVERTENZE

a cura di [Paolo Gentile](#)



[RSPP sostiene La campagna «Lavoriamo insieme per la prevenzione dei rischi»](#)

Proseguiamo la pubblicazione di documenti riguardanti il rapporto tra manutenzione e sicurezza, in preparazione del Convegno on line, promosso dal Servizio Nazionale Studi e documentazione sull'ambiente di lavoro. I lettori sono invitati a partecipare inviando materiali per la pubblicazione a info@rs-ergonomia.com

Il percorso e la strategia di riduzione dei rischi nella progettazione degli impianti.

La sicurezza in un processo produttivo inizia con la progettazione, l'acquisto e l'installazione di un impianto e la scelta delle attrezzature di lavoro.

Per contenere i rischi, cui sono esposti gli utilizzatori del macchinario, entro i limiti consentiti dalla ricerca tecnologica è di fondamentale importanza che il produttore di impianti, macchine ed attrezzature da lavoro esegua preliminarmente un'analisi dei rischi del processo lavorativo nel quale verrà immesso il macchinario da lui prodotto ed attui tutte le possibili soluzioni tecniche per una riduzione degli stessi. La documentazione, fornita dal produttore, a corredo della macchina dovrà descrivere il percorso dell'analisi e i risultati ottenuti per ridurre i rischi al minimo e costituirà la base per un utilizzo sicuro della macchina; ovviamente la sicurezza sul lavoro richiederà un training completo dei lavoratori (da parte del gestore in collaborazione con il fornitore) al corretto utilizzo del macchinario e alla sua corretta manutenzione.

La prova che un impianto, una macchina o attrezzature di lavoro sono conformi alla Direttiva Macchine è la marcatura CE con la rispettiva certificazione di sicurezza. La marcatura CE è prescritta dalla direttiva generale europea in materia di sicurezza sul lavoro ed è obbligatoria.

La norma EN ISO 12100-1, si occupa della "Sicurezza del macchinario, principi generali di progettazione, valutazione del rischio e riduzione del rischio".

Obiettivo del costruttore è la riduzione dei rischi, attraverso la definizione e la determinazione delle misure di sicurezza.

Per poter realizzare la riduzione dei rischi è necessario riconoscere i pericoli, saperli valutare e gestirli con l'aiuto di misure di sicurezza in grado di prevenire qualunque danno che potrebbe derivarne.

La norma propone quindi il seguente procedimento:

1. Definizione dei limiti fisici e temporali della macchina;
2. Identificazione dei pericoli e stima/valutazione dei rischi;
3. Valutazione del rischio per ogni pericolo identificato e ogni situazione pericolosa;
4. Valutazione del rischio e definizione di decisioni atte a ridurre i rischi;
5. Eliminazione del pericolo o riduzione del rischio connesso attraverso il metodo dei "3 passi": costruzione sicura, misure tecniche di sicurezza e informazione dell'utilizzatore.

La valutazione degli elementi di rischio è quindi l'elemento centrale anche nella progettazione di un macchinario "sicuro".

Una volta definito il Piano di sicurezza del nostro impianto, la norma prevede la sua Validazione, attraverso il controllo della realizzazione dei requisiti di sicurezza specificati e la Prova documentata relativa all'adempimento dei requisiti di sicurezza.

Le nuove tecnologie della comunicazione ci possono aiutare ad ottimizzare un percorso di analisi e miglioramento degli impianti: proviamo ad immaginare che attraverso un data base messo in rete sugli impianti che vengono collocati sul mercato, gli operatori ed i manutentori che utilizzano quell'impianto, possano inserire:

- tutte le informazioni sugli incidenti e sui mancati incidenti che si verificano durante la vita utile dell'impianto, sulle cause e sui danni provocati;
- sulle problematiche relative all'uso e alla manutenzione del macchinario, e i suggerimenti migliorativi.

Queste informazioni insieme a quelle relative alle anomalie di funzionamento (riscontrabili in automatico e registrate nel data base) e le loro cause, sui guasti ed i relativi tempi di fermata degli impianti, sugli interventi manutentivi ricevuti, possono diventare materiale prezioso in sede di progettazione del macchinario, e nella formazione degli operatori. Permettendo ai lavoratori/utilizzatori del macchinario di intervenire partecipando alla progettazione di quella che

può essere definita manutenzione migliorativa o correttiva. Questa forma di manutenzione ottimizza gli interventi di manutenzione e la funzionalità del macchinario o dell'impianto intervenendo anche sulle caratteristiche di progetto; si basa soprattutto sull'esperienza acquisita dal personale sugli impianti. La sua filosofia consiste nel continuo miglioramento delle condizioni dell'impianto attraverso uno studio approfondito del comportamento di tutti i suoi componenti durante la produzione. Di solito di fronte ad un problema importante per la produzione, creato da inconvenienti attribuiti alla manutenzione, si cercano le "contromisure". Un patto tra il produttore, i suoi progettisti, e gli utilizzatori dell'impianto può permettere di affrontare questo tema con risultati positivi: anche in questo caso la partecipazione e la condivisione delle idee, realizzate grazie alle tecnologie della comunicazione può essere il valore aggiunto dei moderni impianti industriali progettati secondo un approccio ergonomico che metta al centro delle organizzazioni il lavoratore.



Approfondendo... sul web

Da www.inmarcia.it

SICUREZZA LAVORO: FERROVIE, LEGGE 'AD PERSONAM' PER MORETTI E DELLA VALLE

IL COLPO DI MANO DELLA LOBBY DEI TRASPORTI. Mentre le ferrovie continuano a mietere vittime sia tra i lavoratori, che tra i normali cittadini, la potente lobby dei trasporti tenta il 'colpo di mano' per attenuare o addirittura eludere il rispetto delle norme generali di sicurezza sul lavoro: noi diciamo no a un Testo Unico differenziato che avvantaggerebbe solo gli imprenditori ferroviari come Moretti e Della Valle, amministratori di Fs e NTV assieme ai loro 'colleghi' ed a tutti i dirigenti delle altre trenta imprese ferroviarie in cir-

colazione sulla rete italiana. Facciamo appello a tutti coloro che si occupano di sicurezza sul lavoro per impedire che ciò avvenga e per adeguare anche la normativa del settore portuale, pesca, marittimo e ferroviario ai principi di salvaguardia della salute e della persona, posti alla base della nostra Costituzione.

DUE PROVVEDIMENTI - Potrebbero essere varati a breve due procedimenti di revisione delle norme sulla sicurezza del lavoro nei settori marittimo, navi da pesca, portuale e ferroviario, avviati contemporaneamente sia alla Camera che presso il Ministero dei trasporti. ...

[Continua a leggere.](#)

Da www.porceca.it

Finalmente in porto le procedure standardizzate per la valutazione dei rischi nelle PMI.

Dicembre 2012 - Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Interno ha recepito con il Decreto Interministeriale del 30/11/2012 le "procedure standardizzate" per la valutazione dei rischi di cui all'articolo 29, comma 5, del decreto legislativo n. 81/2008, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, lettera f) dello stesso D. Lgs.. Il Decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 6/12/2012 e, secondo quanto in-

dicato nell'articolo 2 dello stesso Decreto, entrerà in vigore il sessantesimo giorno successivo alla notizia della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale medesima e cioè il 4/2/2013. Così stando le cose essendo per le aziende fino a 10 addetti stato fissato al 31/12/2012 il termine utile per poter ricorrere all'autocertificazione della valutazione dei rischi occorrerà ora, per non creare una vacatio, approvare una ulteriore proroga di tale termine.

Sul tema vedi ns. [Rep. n. 20121908](#)

Il Senato ha approvato il 21.12.2012 il DDL "stabilità": tra gli emendamenti, la proroga della possibilità di "Autocertificazione" degli obblighi del DVR di cui all'art. 29, comma 5, del D.Lgs. 81/2008 per le PMI, fino a 10 lavoratori, fino al 30.06.2013.



Per essere sempre aggiornato sulle novità pubblicate sul sito: [Seguici su Twitter.](#)

Da www.quotidianosicurezza.it
È la CEI 11.27 la norma tecnica pertinente per i lavori elettrici sotto tensione. Di Enzo Gonano.

Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, di recente, ha chiesto alla Commissione degli interpellati di esprimersi su quale sia la norma tecnica pertinente alla quale far riferimento quando un operatore viene destinato a eseguire lavori sotto tensione.

L'esecuzione di questo tipo di lavori che, com'è noto, è vietata dal TU 81/08, può, peraltro, essere effettuata a determinate condizioni, quelle dell'osservanza, appunto, di "pertinente normativa tecnica".

Da www.superabile.it
Sicurezza sul lavoro, un nuovo progetto partecipato dà buoni risultati a Milano

È una "soluzione dal basso" quella realizzata da Gae Engineering e Avventura Urbana nel cantiere di Porta Nuova Garibaldi, dove in tre anni si sono verificati solo tre infortuni tra i suoi 500 operai di 27 nazionalità diverse, grazie a una gestione attiva della prevenzione che capovolge l'approccio prescrittivo e sanzionatorio a favore di quello partecipato.

"In cantiere ci sono persone che hanno delle capacità e delle idee e che non hanno la possibilità di esprimersi. Gli operai sanno cose che gli ingegneri non sanno". Così Alessio, pontista della MTN Ponteggi, impresa coinvolta nel progetto di Porta Nuova Garibaldi a Milano, ha commentato la sua partecipazione al concorso "La sicurezza

La risposta della Interpelli è stata che "la norma nazionale di riferimento è la CEI 11-27, la cui applicazione costituisce corretta attuazione degli obblighi di legge" (anche se "è sempre legittimo il riferimento ad altra normativa tecnica pertinente esistente in ambito comunitario o internazionale").

La norma CEI 11-27 fornisce prescrizioni e linee guida per l'individuazione dei requisiti minimi di formazione tecnico-pratica nel campo specifico, i cui corsi consentono l'acquisizione delle qualifiche di persona esperta (PES), persona avvertita (PAV) o persona idonea (PEI) a effettuare in sicurezza lavori sugli impianti elettrici. ...

za ti premia", una delle tappe del progetto di sicurezza partecipata realizzato da Gae Engineering e Avventura Urbana.

Una soluzione semplice per un rischio reale e frequente. Insieme ad Alberto, Alessio ha proposto un supporto di bloccaggio della tenaglia, uno degli attrezzi di lavoro più diffusi in cantiere, agganciato alla cintura. Una soluzione selezionata nella categoria miglioramenti dei dispositivi di protezione individuale poco costosa e facile da realizzare per proteggersi da un rischio reale e frequente. Per Luigi, preposto dell'impresa Fecarbo, premiato per aver ideato un dispositivo di sicurezza per il lavoro sui solai, "il progetto di sicurezza partecipata ha fatto conoscere un metodo di lavoro nuovo e ha dimostrato che si può tenere alta la produttività del cantiere anche lavorando in sicurezza. Basta cercare la soluzione migliore". ... [Continua a leggere.](#)

Roma - 24 Gennaio 2013

SEMINARIO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO:

Verifica della metodologia di Valutazione dello stress lavoro-correlato

a due anni dall'entrata in vigore dell'obbligo di valutazione

In occasione della presentazione delle nuove collane Ergonomia, Salute e Sicurezza, delle Edizioni Palinsesto, si analizzeranno le esperienze di valutazione effettuate e le caratteristiche dei diversi strumenti insieme agli autori delle Edizioni Palinsesto.

La partecipazione è gratuita, ma è obbligatoria la prenotazione.

Per informazioni e prenotazioni

fax: 06.45498463 e-mail: info@rs-ergonomia.com

Insieme alla prenotazione della partecipazione è possibile ordinare i volumi delle Edizioni Palinsesto che verranno forniti con lo sconto del 20% a coloro che lo hanno ordinato in occasione del seminario:

- **F.P.Arcuri, C.Ciacia, P.Gentile, S.Laureti, "manuale di utilizzo del sistema SVS per la valutazione dello stress lavoro-correlato"**

(costo di copertina edizione senza CD E. 12,50 – prezzo speciale seminario scontato E. 10,00);

- **Paolo Gentile, "La fabbrica e l'accademia (Lezioni di ergonomia)"**

(costo di copertina E. 12,50 – prezzo speciale seminario scontato E. 10,00).

- **A.Sacco, F.P. Arcuri (a cura di), "ergonomia nel lavoro che cambia"**

(costo di copertina E. 15,00 – prezzo speciale seminario scontato E. 12,00);

Prezzo cumulativo per l'acquisto dei tre volumi E. 30,00.

**Da www.quotidianosicurezza.it
[Condizioni di lavoro nelle professioni in crescita, indagine WALQING dell'ETUI.](#)**

Di Daria De Nesi

Presentate al forum di novembre dell'ETUI, European Trade Union Institute, le conclusioni del progetto di ricerca europeo WALQING – Work and Life Quality in New and Growing Jobs, che ha analizzato la qualità del lavoro in cinque ambiti professionali in crescita.

Sono tutti legati al soddisfacimento di bisogni primari i settori che continuano a crescere: la costruzione, la raccolta dei rifiuti, la pulizia, la cura degli anziani e i servizi di ristorazione. In tutti questi settori il numero di posti di lavoro si sta espandendo, ma molte questioni sono state sollevate in merito a condizioni di lavoro problematiche, lavoro precario, salari bassi e mancanza di integrazione sociale.

Alcune caratteristiche rendono simili queste professioni: sono tutte ad alta intensità di manodopera, richiedono mobilità, si confrontano con la pressione dei costi e sono investite dalle questioni relative alla sostenibilità e alla qualità della

vita. Per tutte la logica del mercato e della concorrenza esercita una pressione al ribasso che ha gravi conseguenze sulla qualità del lavoro per i lavoratori.

Le conclusioni e raccomandazioni tratte dallo studio fanno riferimento ad alcune principali azioni da intraprendere per meglio tutelare la qualità di lavoro per questa categoria di lavoratori:

- è necessario che siano inserite norme di responsabilità sociali negli appalti pubblici, e cioè che quando Enti pubblici acquistano servizi da queste imprese sia richiesto dall'appalto stesso il rispetto delle norme sociali minime;
- è necessario avviare un dibattito politico sui meccanismi di estensione dei salari minimi per questi settori;
- è necessario esaminare approfonditamente le implicazioni dell'estensione dell'età pensionabile in queste professioni che, con il peggiorare delle condizioni di lavoro, implicano un aumento degli sforzi fisici e mentali;
- poiché queste professioni sono tra le più colpite dai tagli del Welfare, è necessario stabilire un reddito dignitoso per i suoi lavoratori che raggiungono l'età del pensionamento.

**Da www.lavoro.gov.it
[VALORIZZAZIONE DEGLI ACCORDI SINDACALI, CODICI DI CONDOTTA ED ETICI.](#)**

Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ha assegnato alla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, lett. h), il compito di valorizzare gli accordi sindacali, i codici di condotta ed etici che, adottati volontariamente, orientino i comportamenti dei datori

di lavoro, dei lavoratori e di tutti i soggetti interessati, al fine di contribuire al miglioramento dei livelli di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel rispetto dei requisiti indicati dalla norma, la Commissione consultiva, in sede di applicazione del dettato normativo, ha inteso procedere alla raccolta di un primo campione di accordi sindacali, codici etici e di condotta al quale dare massima divulgazione tramite il sito istituzionale e, quindi, in linea con la previsione di legge, consentirne una adeguata valorizzazione. ...

**Da www.porreca.it
[Concessi dall'Europa due mesi alla Repubblica italiana per apportare alcune modifiche al D. Lgs. n. 81/2008.](#)**

La Commissione Europea, in merito alla procedura d'infrazione n. 2010/4227 per delle non conformità dei provvedimenti nazionali di recepimento della direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, ha inviato il 21/11/2012 il proprio parere motivato ed ha invitato la Repubblica Italiana ad adeguarsi entro due mesi allo stesso. Si tratta della risposta alla nota redatta dal Ministero dell'interno e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e inviata l'8/12/2011 con la richiesta alla Commissione Europea di archiviazione della procedura d'infrazione.

Le ipotesi di inosservanze della direttiva 89/391/CEE riscontrate dalla Commissione riguardano la deresponsabilizzazione del datore di lavoro in caso di delega o subdelega (violazione dell'articolo 5 della direttiva 89/391/CEE) e la proroga dei termini prescritti per la redazione di un documento di valutazione dei rischi per una nuova impresa o per le modifiche sostanziali apportate a un'impresa esistente (violazione dell'articolo 9 della direttiva 89/391/CEE).

L'invito della Commissione europea è abbastanza chiaro ed è finalizzato a tenere alto il livello della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Lo Stato Italiano è ora tenuto a modificare il D. Lgs. 81/2008 entro due mesi ed a porre fine alla infrazione. In caso contrario la Commissione potrà ricorrere alla Corte di Giustizia Europea per l'applicazione delle relative sanzioni.

Da www.puntosicuro.it

Sull'applicazione del D.Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa.

Commento a cura di G. Porreca.

E il D. Lgs. 8/6/2001 n. 231 sulla responsabilità amministrativa degli enti in caso di infortuni sul lavoro gravi e mortali approda in Cassazione sia pure per una rideterminazione delle quote relative alla pena pecuniaria inflitta ad una società. Il caso riguarda in particolare il presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante di una società condannato con riferimento ad un grave infortunio sul lavoro accaduto ad una lavoratrice dipendente durante l'utilizzo di una macchina a seguito del quale lo stesso ha subito delle lesioni gravi. La suprema Corte su ricorso presentato dall'interessato ha provveduto ad annullare la sentenza del Tribunale ed a limitare la pena pecuniaria che superava il limite massimo edittale previsto dalle disposizioni di legge.

Il caso e il ricorso in Cassazione

Il Presidente del Consiglio di amministrazione e legale rappresentante di una società ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza emessa dal Tribunale che aveva applicato alla stessa società per il reato ascrittolo (art. 25 septies del D. Lgs. 8/6/2001 n. 231 in relazione al reato di cui all'art. 590 c.p., commi 2 e 3) la sanzione pecuniaria di euro 25.800,00. Al legale rappresentante, infatti, era stato contestato il reato di lesioni personali colpose gravi aggravate (art. 590 c.p., commi 2 e 3) perché, nella qualità di datore di lavoro, per colpa generica dovuta a negligenza e per colpa specifica per violazione

del combinato disposto degli artt. 70, 71 e 87 del D. Lgs. 9/4/2008 n. 81, provocava, per la inadeguatezza di una macchina utensile presso cui operava la dipendente, un incidente sul lavoro a seguito del quale una lavoratrice riportava la amputazione della falange distale del terzo dito della mano sinistra.

La società ricorrente ha censurato la sentenza per inosservanza o erronea applicazione della legge penale o di altre norme giuridiche di cui si deve tener conto nell'applicazione della legge penale.

Le decisioni della Corte di Cassazione

Il ricorso del legale rappresentante della società è stato accolto dalla Corte di Cassazione. La stessa ha evidenziato che l'art. 25 septies del D. Lgs. n. 231/2001 di cui al capo di imputazione prevede che "in relazione al delitto di cui all'art. 590 c.p., comma 3, commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura non superiore a 250 quote" per cui, poiché nel procedimento penale "sottostante", si era proceduto proprio in relazione al delitto di cui all'art. 590 comma 3 c.p. non si poteva applicare come pena base per il calcolo della pena finale, la sanzione pecuniaria in misura di 300 quote, poiché la pena edittale massima prevista per questi casi non può essere superiore a 250 quote. Non essendo pertanto legale la pena inflitta la Sez. IV della Corte di Cassazione penale ha annullato la sentenza impugnata senza rinvio limitatamente alla misura della sanzione amministrativa pecuniaria che è stata rideterminata in euro 21.500,00.

Da www.quotidianosicurezza.it

Infortunati, stress lavoro, nanotecnologie, le infografiche INAIL..

Di Francesca Di Battista
Segnaliamo oggi una sezione interessante del sito INAIL, che aiuta a comprendere e osservare dati, movimenti, rapporti sulla sicurezza e sugli infortuni sul lavoro. Si tratta della sezione Infografiche, nella sala stampa del portale, una sezione nella quale è possibile consultare decine di schede informative illustrate, tabelle, istogrammi, diagrammi di flusso, immagini in 2D o 3D, mappe topografiche, che illustrano andamenti e percentuali su infortuni ricerca e prevenzione raccolti dall'Istituto.

L'infografica è una modalità espositiva che utilizzata a dovere può essere un efficace mezzo di divulgazione, per la chiarezza e la capacità di sintetizzare le informazioni in uno spazio limitato

(generalmente meno di 10 pagine), con testi e immagini a colori.

Grazie alla semplicità d'interpretazione, le infografiche consentono di catturare l'attenzione di qualsiasi utente, rappresentando, quindi, un valido strumento nella diffusione di una cultura della prevenzione.

In merito alle tematiche affrontate, sul portale INAIL è possibile consultare rapporti annuali sugli infortuni in Italia confrontati con anni precedenti, stime provvisorie degli incidenti sul lavoro, bilanci del fenomeno infortunistico (con suddivisioni per genere, area geografica o settore di attività), delucidazioni sull'assicurazione per le casalinghe, linee guida sullo stress lavoro correlato. E ancora approfondimenti su nanotecnologie e nanomateriali nel mondo, descrizioni di patologie professionali (es.: da amianto), analisi degli infortuni in specifici settori (es.: marittimo) e comparazioni con dati registrati a livello Europeo.

Da www.inail.it

[Incentivi Inail, con il bando 2012 alle imprese 155 milioni per la sicurezza.](#)

19 dicembre 2012. Il presidente dell'Istituto, Massimo De Felice, e il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Elsa Fornero, hanno presentato la nuova operazione a sostegno delle aziende italiane che investono in prevenzione attraverso progetti strutturali, l'acquisto di macchinari e l'adozione di modelli organizzativi.

Oltre 155 milioni di euro in incentivi alle imprese per interventi in favore della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Questo l'impegno finanziario dell'Inail per il nuovo bando 2012, online da domani, presentato questa mattina a Roma, presso il Parlamentino di via IV Novembre, dal presidente dell'Istituto, Massimo De Felice, insieme al ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Elsa Fornero.

I fondi ripartiti in budget regionali. I 155,35 milioni di euro messi complessivamente a disposizione sono ripartiti in budget regionali e composti da 146,25 milioni di risorse Inail destinati a progetti di investimento strutturali, all'acquisto di macchinari e all'adozione di un sistema di responsabilità sociale certificato, e da 9,1 milioni trasferiti dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per l'adozione di modelli organizzativi di gestione della sicurezza, in base a quanto stabilito dall'articolo 11 del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza.

"In cinque anni movimentate risorse per oltre 1,5 miliardi". "È un importante progetto di sostegno alle imprese", ha sottolineato De Felice presentando il nuovo bando. "Non si tratta di un intervento occasionale - ha precisato il presidente dell'Istituto - ma al contrario è un'operazione che va avanti da anni e continuerà". Dal 2010 al 2014, infatti, "l'intero ammontare degli incentivi Inail supererà i 750 milioni di euro e, trattandosi di un cofinanziamento al 50%, il volume finanziario movimentato complessivamente per interventi a favore della salute e sicurezza sul lavoro sarà superiore a un miliardo e mezzo di euro".

Tra il 15 gennaio e il 14 marzo la prima fase dell'operazione. In base a quanto stabilito dal ban-

do 2012, il contributo massimo erogabile per ogni progetto è pari a 100mila euro, quello minimo a cinquemila, e per i progetti che comportano contributi superiori a 30mila euro è possibile chiedere un'anticipazione pari al 50%. La prima fase dell'operazione si svolgerà nel periodo compreso tra il 15 gennaio e il 14 marzo 2013, quando le imprese potranno inserire la domanda online, nell'area Punto Cliente sul portale dell'Inail.

Un punteggio minimo per accedere alla seconda fase. Dopo il 18 marzo le imprese la cui domanda abbia raggiunto o superato la soglia minima di ammissibilità, pari a 120 punti, potranno accedere al sito per ottenere il proprio codice identificativo, che le identificherà in maniera univoca al momento di inoltrare le domande online, nelle date di apertura dello sportello informatico che saranno comunicate sul sito dell'Istituto a partire dall'8 aprile 2013. In seguito gli elenchi in ordine cronologico di tutte le domande inoltrate saranno pubblicati sul portale Inail, con l'indicazione di quelle collocate in posizione utile per accedere al contributo.

"Uno strumento di grande aiuto in una fase di recessione". "Apprezzamento" per l'iniziativa dell'Inail è stato espresso dal ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, che ha sottolineato "l'estrema importanza" che ricopre il settore della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, "su cui partiamo con grandi eredità negative". Per Elsa Fornero "abbiamo situazioni di eccellenza e situazioni dove si pagano prezzi di scelte non lungimiranti del passato" e "questo contributo può essere di grande aiuto". "Si tratta di un progetto importante - ha aggiunto il ministro - perché riserva una forte attenzione al contesto della 'micro-economia'. L'Inail ha stanziato questi 150 milioni pensando, infatti, alle piccole e medie imprese, ovvero a quel tessuto industriale dove anche un solo euro ben speso può fare la differenza, che in questa difficile fase di recessione non è comunque statico e che in questi incentivi può trovare uno strumento utile per affrontare i forti condizionamenti che si riscontrano sul fronte del credito".

Da olympus.uniurb.it

[Regione Lombardia, dec. 9 novembre 2012, n. 10033 - Vademecum per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle attività di saldatura metalli.](#)

La Regione Lombardia ha elaborato un "Vademecum per il miglioramento della sicurezza e

della salute dei lavoratori nelle attività di saldatura metalli" edizione ottobre 2012. E' un documento utile per la gestione dei rischi legati a tale specifica attività (agenti chimici, cancerogeni, radiazioni non ionizzanti, campi elettromagnetici, microclima, rumore, ecc.).



Roma - 24 Gennaio 2013

SEMINARIO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO:

Verifica della metodologia di Valutazione dello stress lavoro-correlato

a due anni dall'entrata in vigore dell'obbligo di valutazione

In occasione della presentazione delle nuove collane Ergonomia, Salute e Sicurezza, delle Edizioni Palinsesto, si analizzeranno le esperienze di valutazione effettuate e le caratteristiche dei diversi strumenti insieme agli autori delle Edizioni Palinsesto.

La partecipazione è gratuita, ma è obbligatoria la prenotazione.

Per informazioni e prenotazioni

fax: 06.45498463 e-mail: info@rs-ergonomia.com

Insieme alla prenotazione della partecipazione è possibile ordinare i volumi delle Edizioni Palinsesto che verranno forniti con lo sconto del 20% a coloro che lo hanno ordinato in occasione del seminario:

- A.Sacco, F.P.Arcuri (a cura di) "ergonomia nel lavoro che cambia" (costo di copertina E. 15,00);
- F.P.Arcuri, C.Ciaccia, P.Gentile, S.Laureti, "manuale di utilizzo del sistema SVS per la valutazione dello stress lavoro-correlato" (costo di copertina edizione senza CD E. 12,50);
- Paolo Gentile, "La fabbrica e l'accademia (Lezioni di ergonomia)" (costo di copertina E. 12,50).

Prezzo cumulativo per l'acquisto dei tre volumi E. 30,00.

Le iniziative di [S3 Opus](#)



Le iniziative di [S3 Opus](#)

Master Ergonomia: Corso di perfezionamento in Ergonomia organizzativa e Rischi psicosociali del lavoro.

Il Corso si propone di formare, in una prospettiva multidisciplinare e partecipativa, specialisti in grado di analizzare, diagnosticare e correggere ergonomicamente le criticità e i rischi presenti nelle organizzazioni.

Ergon intende rispondere in particolare alle esigenze derivanti dagli obblighi previsti dal "Testo Unico sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro" (D.Lgs 81/2008) che ha esteso l'obbligo per le aziende di provvedere alla valutazione oltre che dei rischi fisici, chimici e biologici, anche del rischio stress lavoro-correlato, ormai considerato una delle più rilevanti patologie occupazionali emergenti.

Per richiedere maggiori informazioni contattare il numero telefonico 0669190426 o inviare una richiesta alla [Segreteria didattica](#).

Durata: 120 ore di formazione di cui 24 a distanza, 76 di lezione e 20 di progettazione assistita.

Docenza:

La docenza è fornita da un gruppo multidisciplinare di qualificati esperti, provenienti da Università, Istituzioni pubbliche, Aziende private e Consulenza specialistica.

Modalità di svolgimento: Il Corso si svolgerà a Roma, ogni giovedì.

OSSERVATORIO

In questa rubrica ospitiamo contributi e segnalazioni che provengono dai nostri lettori, in questo numero presentiamo un testo preparato per il seminario del 24 gennaio su "Verifica della metodologia di Valutazione dello stress lavoro-correlato a due anni dall'entrata in vigore dell'obbligo di valutazione" che completa l'editoriale pubblicato sul numero 24 di RSPP dal titolo [In attesa del seminario del 24 gennaio](#), pubblicato sul sito www.rs-ergonomia.com

L'obiettivo della "valutazione approfondita".

Ci specifica la Commissione consultiva che la valutazione non prende in considerazione i singoli lavoratori (non vuole individuare se e chi soffre di stress) ma gruppi omogenei di lavoratori, ovvero gruppi di lavoratori esposti alla medesima situazione organizzativa e ai medesimi fattori di rischio.

La valutazione consiste nel rilevare se nella situazione lavorativa che si sta valutando si rilevi (e venga percepita) l'esistenza di fattori che secondo la letteratura scientifica possono sottoporre il lavoratore a situazioni stressogene. La commissione consultiva indica anche alcuni di questi fattori. "La valutazione preliminare consiste nella rilevazione di indicatori oggettivi verificabili, ove possibile numericamente apprezzabili, appartenenti quanto meno a tre distinte famiglie: Eventi sentinella (indici infortunistici; assenze per malattia; turnover; procedimenti e sanzioni; segnalazioni del medico competente; specifiche e frequenti lamentele formalizzate da parte dei lavoratori), Fattori di contenuto del lavoro (ambiente di lavoro e attrezzature; carichi e ritmi di lavoro; orario di lavoro e turni; corrispondenza tra le competenze dei lavoratori e i requisiti professionali richiesti), Fattori di contesto del lavoro (ruolo nell'ambito dell'organizzazione; autonomia decisionale e controllo; conflitti interpersonali al lavoro; evoluzione e sviluppo di carriera; comunicazione).

Laddove sia necessario ricorrere alla "valutazione approfondita" (l'analisi sulla percezione soggettiva dei lavoratori), e sempre a nostro avviso deve essere necessario, questa deve riguardare le stesse famiglie di fattori/indicatori elencati per la valutazione preliminare.

Quindi la ratio della norma prevede che, così come per la valutazione di tutti gli altri rischi, occorre analizzare se il lavoratore viene esposto a fattori che secondo la letteratura scientifica possono provocare l'insorgere di un disturbo da stress correlato all'attività di lavoro.

Alcune esperienze realizzate in questi due anni hanno realizzato vere e proprie ricerche scientifiche capaci di attivare la partecipazione dei lavoratori su un piano di parità con la comunità scientifica, mi riferisco ad esempio alla splendida esperienza di ricerca psicofisiologica sui macchinisti e i capitreno di Trenitalia ; la ricerca si colloca nel filone di esperienze che hanno a modello la dispensa "AMBIENTE DI LAVORO", di Ivar Oddone e Gastone Marri che hanno promosso la partecipazione dei lavoratori a modello ergonomico scientificamente perseguibile. Ovviamente anche se la nostra preferenza va a questo modello, non possiamo immaginare che questo possa essere oggi considerato il livello minimo di attuazione dell'obbligo e quindi obbligatorio per tutte le aziende; possiamo lavorare perché questo diventi un obiettivo da realizzare ovunque ciò sia possibile.

Esperienze come quella indicata possono dare indicazioni originali sui fattori da indagare nella valutazione del rischio stress lavoro-correlato in quella specifica situazione perché rispondono alla domanda: quali sono le condizioni ambientali che i lavoratori ritengono creino disagio e il rischio di quel tipo di patologia? Quindi occorre individuare nella valutazione i fattori ambientali che la ricerca ha ipotizzato creino patologia, la cui ipotesi è stata verificata e confermata. Non necessariamente il lavoratore esposto a quel fattore di rischio svilupperà il disturbo correlato allo specifico fattore. Facciamo un esempio: nella valutazione del rischio da esposizione al rumore, il valutatore dovrà verificare se il livello di rumore cui sono esposti i lavoratori sia secondo la letteratura potenzialmente rischioso, non è suo compito stabilire se quel livello di esposizione svilupperà o meno un deficit uditivo, altre patologie correlate, od altri disturbi aspecifici, nei singoli lavoratori e con quale probabilità questo disturbo si verificherà.

In questo senso risulta molto chiaro che compito di chi fa la valutazione è di verificare se nella situazione sotto analisi sono presenti, o comunque percepiti come tali, quei fattori che secondo la letteratura scientifica, in parte indicati dalla Commissione consultiva, possono determinare situazioni stressogene, non deve indagare se tra i lavoratori ci sono individui stressati o quale probabilità ci sono che possano manifestarsi patologie da stress.

Se non possiamo pensare di rendere obbligatorie esperienze che inneschino la partecipazione su un piano parità con la comunità scientifica, possiamo però chiedere che il livello minimo dell'obbligo includa sempre la valutazione approfondita:

- occorre attivare l'ascolto dei lavoratori nella valutazione,
- coinvolgere i lavoratori nell'individuazione delle azioni correttive,
- incentivare la partecipazione su un piano di parità con gli esperti.

Gli elementi della validazione.

Anche il dibattito sulla validazione degli strumenti utilizzabili deve tener conto degli obiettivi che si perseguono nella valutazione.

La validazione di un questionario è un processo complesso che comporta un lavoro di verifica della sua 'bontà' su campioni di popolazione molto ampi, utilizzando tecniche statistiche più o meno sofisticate. Il lavoro di validazione esula quindi dall'attività di chi si accinge a preparare un questionario, ma utilizzare scale validate da gruppi di lavoro riconosciuti all'interno della comunità scientifica offre all'utilizzatore numerosi vantaggi. I principali sono:

- validità, fa riferimento alla capacità dello strumento di rilevare l'oggetto di studio che si è interessati proprio a rilevare e non a rilevarne un altro, magari simile (ad esempio una scala costruita per rilevare il quoziente di intelligenza dei rispondenti è valida se rileva proprio l'intelligenza, non è valida se rileva il loro livello culturale);

- attendibilità o riproducibilità, fa riferimento alla capacità dello strumento di misurare correttamente il fenomeno in studio, è quindi una verifica della stabilità e della precisione dello strumento (ad esempio, in prove ripetute ravvicinate nel tempo una scala costruita per misurare lo stato di salute si intende attendibile se restituisce lo stesso risultato);

- comparabilità, permette di effettuare confronti tra i risultati della propria osservazione e quelli ottenuti in altre rilevazioni, con il grande vantaggio di valutare se il proprio campione si comporta diversamente rispetto al fenomeno oggetto di studio da ciò che è emerso in altro contesto. Se l'obiettivo di uno strumento di valutazione dello stress lavoro correlato è quello indicato, ovvero di verificare se nella situazione sotto analisi sono presenti, o comunque percepiti come elementi di disagio, quei fattori che secondo la letteratura scientifica possono determinare situazioni stressogene, allora assumono importanza prioritaria nella validazione dello strumento utilizzato:

- la sua validità intesa come comprensibilità delle domande da parte di tutti gli intervistati allo stesso modo, l'assenza di ambiguità che potrebbero portare a risposte falsate;

- e la sua attendibilità, ovvero la capacità di misurare effettivamente la presenza o meno di esposizione ai fattori di rischio indicati e non di misurare altri fenomeni.

Fanno parte delle attività di verifica della bontà dello strumento di rilevazione messo a punto, il pre-test o il test pilota sul questionario e le revisioni periodiche basate sul comportamento rilevato durante la somministrazione del questionario e sui risultati ottenuti.

Nella valutazione "oggettiva" gli eventi sentinella devono essere espressi in forma numerica.

In questi anni abbiamo visto check list diffuse per effettuare la valutazione "oggettiva" che hanno raccolto gli eventi sentinella senza chiedere un solo valore numerico, magari chiedendo solo se quel valore era maggiore, uguale o inferiore all'anno precedente.

Riporto di seguito alcuni brani di un dibattito, tratto da un gruppo LinkedIn, per far capire di cosa parliamo, il titolo della discussione è "Un'azienda nata da appena due anni come può valutare gli Eventi Sentinella?"

Scriva l'autrice della discussione "Vorrei sottoporre al Gruppo il seguente quesito: iniziando una valutazione del rischio da stress lavoro-correlato in questo mese (novembre 2012), dovendo la valutazione riferirsi all'anno precedente (2011), un'azienda nata nel giugno 2010, quali dati di confronto può utilizzare?"

Leggiamo in un successivo intervento "ho avuto lo stesso problema ... su società di recente formazione, prive quindi di dati storici che permettessero la corretta compilazione della lista relativa agli eventi sentinella. Nella circostanza il gruppo di lavoro scelse di assegnare punteggio "invariato" agli item non rilevabili."

Quello segnalato in questa discussione è uno dei gravi difetti che rende strumenti costruiti in questo modo assolutamente inadatti ad effettuare la valutazione dello stress lavoro-correlato.

Provate ad immaginare due aziende idealtipiche: la "Superstress srl" e la "Senzastress spa", la prima con tutti gli eventi sentinella su valori elevatissimi ma leggermente migliori dell'anno precedente, la seconda con valori tendenti a zero ma leggermente superiori all'anno precedente. Ebbene la Superstress srl, con una check list che effettui tutte le misurazioni come confronto con i propri dati dell'anno precedente, risulterà contro ogni logica a rischio basso, mentre la Senzastress spa avrà un risultato di rischio alto.

La Commissione consultiva si dovrebbe far carico di indicare per tutti gli eventi sentinella dei valori di riferimento, desunti dalla letteratura scientifica.

Se è necessario che tutti gli eventi sentinella vengano valutati attraverso valori numerici, la Commissione consultiva si dovrebbe far carico di indicare per tutti gli eventi sentinella dei valori di riferimento, possibilmente divisi per territorio e categoria produttiva, per poter operare i dovuti raffronti.

La valutazione del trend può essere un elemento da valutare ma deve avere il giusto peso, non può essere l'unico criterio di valutazione, è come, per tornare all'esempio della valutazione di esposizione al rumore, se invece di misurare il livello di rumore cui si espongono i lavoratori ci si limi-

tasse a dare indicazione se il livello equivalente di esposizione è superiore o inferiore all'anno precedente, magari valutando positivamente una situazione in cui l'esposizione al rumore è passato da 100 a 95 decibel e valutando negativamente una situazione dove si è passati da 60 a 65 decibel di esposizione.

Cosa diversa è (nella valutazione soggettiva) interrogare i lavoratori con domande atte a rilevare uno stato di disagio: "c'è un caldo infernale, un rumore assordante, divento matto, aspetto solo la domenica per dormire, nel mio reparto ci sono cinque infortuni alla settimana"; espressioni che individuano, meglio di ogni altra analisi, una situazione ambientale nociva e/o stressante.

Infine

nella valutazione occorre tener presente che la sinergia di diversi fattori di disagio avrà un effetto superiore alla somma dei singoli fattori considerati separatamente.

Roma - 24 Gennaio 2013

SEMINARIO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO:

[Verifica della metodologia di Valutazione dello stress lavoro-correlato](#) **a due anni dall'entrata in vigore dell'obbligo di valutazione**

In occasione della presentazione delle nuove collane Ergonomia, Salute e Sicurezza, delle Edizioni Palinsesto, si analizzeranno le esperienze di valutazione effettuate e le caratteristiche dei diversi strumenti insieme agli autori delle Edizioni Palinsesto.

La partecipazione è gratuita, ma è obbligatoria la prenotazione.

Per informazioni e prenotazioni

fax: 06.45498463 e-mail: info@rs-ergonomia.com

Visita il nuovo sito di



<http://www.edizioniPalinsesto.it/>

ed acquista on line i volumi delle sue collane:

[Apprendimento e Organizzazione](#)

Collana diretta da Domenico Lipari

La collana "Apprendimento e Organizzazione" si rivolge al vasto pubblico di operatori e studiosi che in vari modi e a diversi livelli di responsabilità sono impegnati sul delicato terreno della formazione avendo come punto di riferimento della loro attività dei contesti organizzativi concreti.

[Ergonomia nel lavoro che cambia](#)

Collana diretta da Sebastiano Bagnara e Simone Pozzi.

L'ergonomia è la scienza nata a metà del secolo scorso con l'obiettivo di "adattare il lavoro all'uomo" per migliorare il suo livello di salute e di sicurezza, ma anche la sua soddisfazione nel lavoro. L'ergonomia oggi si occupa del rapporto uomo-tecnologie, che ha luogo principalmente ancora nel lavoro, ma ha investito anche la vita quotidiana, tutti i processi e i luoghi di apprendimento, il tempo libero e il divertimento, il viaggiare e la casa, i processi comunicativi, informativi e sociali.

[Idee e Innovazione](#)

Collana diretta da Roberto Panzarani.

L'innovazione non è solo un fatto tecnico, un metodo rigido che determina il successo di un'idea, di un'intuizione, ma è piuttosto il frutto di un'attitudine mentale, di una predisposizione psicologica che va alimentata con la ricerca, il confronto, lo scambio di più punti di vista.

[Medicina del Lavoro](#)

Collana diretta da Andrea Magrini e Lucilla Livigni.

La Collana Medicina del Lavoro vuole contribuire a diffondere un nuovo approccio al tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Essere in salute oggi non significa più garantirsi, e garantire, un buon funzionamento della nostra macchina biologica e fisica (approccio biomedico). Significa, anche, riuscire a godere di "equilibrio fisico, mentale e sociale", per quanto delicato e difficile sia (approccio bio-psicosociale).



In Libreria

COMITATO 9

COORDINATORE: Lorenzo Fantini - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

[Criteri e strumenti per la valutazione e la gestione del rischio chimico negli ambienti di lavoro.](#)

ai sensi del D.Lgs. n.81/2008 Documento della Commissione Consultiva Permanente per la Salute e Sicurezza sul Lavoro Comitato 9 – Sottogruppo “Agenti Chimici”.

Ugo Caselli, Chiara Breschi, Raffaella Compagnoni, Marina Mameli, Eleonora Mastrominico, Daniela Sarto.

[Schede di rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori nei comparti della piccola industria, dell'artigianato e dell'agricoltura.](#)

INAIL - Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione (Contarp) di Direzione Regionale Marche, Direzione Regionale Liguria, Direzione Regionale Toscana.

Edizione 2012

L'inail ha elaborato 100 schede di rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori nei comparti della piccola industria, dell'artigianato e dell'agricoltura. Obiettivi della monografia, metodo valutativo e malattie .

[Metodologie e interventi tecnici per la riduzione del rumore negli ambienti di lavoro.](#)

[Con Schede di approfondimento.](#)

Approvato dalla Commissione consultiva il 28 novembre 2012

Nella seduta del 28 novembre 2012, la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro ha approvato il Manuale operativo “Metodologie e interventi tecnici per la riduzione del rumore negli ambienti di lavoro”.

L'attenzione alle problematiche derivanti dalla diffusione delle tecnopatie e in particolare delle ipoacusie ha imposto negli ultimi anni l'acquisizione di una diversa e maggiore consapevolezza in relazione alla necessità di ridurre il rumore per prevenire i danni uditivi nei settori industriali tradizionali e, più in generale, per realizzare ambienti di lavoro ergonomici considerato che il rumore costituisce uno dei fattori di rischio che impediscono una adeguata fruibilità dei luoghi di lavoro.

Il Manuale operativo, che mette a disposizione di tutti i soggetti interessati informazioni, metodologie e interventi utili per garantire il pieno controllo del rischio rumore in tutti i principali comparti produttivi, è organizzato in due livelli che trattano la tematica rispettivamente l'uno sotto un profilo generale e l'altro tecnico.

[Otto regole vitali per i manutentori di macchine e impianti](#)

Opuscolo elaborato dal SUVA

Vademecum

Obiettivo

I manutentori conoscono le otto regole vitali per la propria sicurezza e le osservano scrupolosamente.

Durata

Circa 10 minuti per ogni regola

Luogo di formazione

Sul posto di lavoro



Collana Ergonomia, salute e sicurezza

F.P. Arcuri, C. Ciaccia, P. Gentile, S. Laureti

Manuale di utilizzo del sistema SVS per la valutazione dello stress lavoro-correlato

I lettori di RSPP che intendono ricevere una copia del volume "La fabbrica e l'accademia", possono acquistarlo con lo sconto del 20% (costo di copertina del volume escluso il CD per la raccolta dei dati da elaborare E. 12,50 – prezzo speciale scontato E. 10,00).

Per ordini di acquisto ed informazioni

e-mail: info@rs-ergonomia.com, fax: 06 45498463 - tel.0669190426



Collana Ergonomia, salute e sicurezza

Paolo Gentile

La fabbrica e l'accademia

Lezioni di ergonomia

con prefazione di Renzo Raimondi

I lettori di RSPP che intendono ricevere una copia del volume "La fabbrica e l'accademia", possono acquistarlo con lo sconto del 20% (costo di copertina E. 12,50 – prezzo speciale scontato E. 10,00).

Per ordini di acquisto e informazioni

e-mail: info@rs-ergonomia.com, fax: 06 45498463 - tel.0669190426